

Zeitschrift: Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl scolastic
grischun

Herausgeber: Lehrpersonen Graubünden

Band: 52 (1992-1993)

Heft: 4: Kantonalkonferenz in Igis-Landquart

Vereinsnachrichten: La scuola grigione cambia : salario, servizio psicologico e allievi
allogotti

Autor: Succetti, Lino

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 01.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Salario, servizio psicologico e allievi alloglotti

La scuola grigione cambia

La revisione dell'ordinanza sulla cassa pensione cantonale, la bozza di revisione totale del servizio psicologico, gli «alloglotti» nella scuola, i problemi salariali e la nomina di Hans Bardill di Jenaz a nuovo presidente del comitato cantonale: sono questi gli argomenti principali trattati nel Forum Ried di Landquart, durante la conferenza annuale dell'Associazione cantonale dei docenti grigioni.

Nella sua relazione introduttiva all'assemblea dei delegati del venerdì pomeriggio il presidente Heinrich Dietrich di Bonaduz, ha ricordato il lavoro svolto dal comitato cantonale, sia dal lato pedagogico, sia da quello sindacale. Il presidente uscente è stato festeggiato per il suo grande impegno durante gli otto anni di presidenza, che ha saputo gestire con professionalità e diplomazia. Ha poi preso la parola Fritz Tschudi, esperto in questioni salariali, che ha documentato l'ennesimo fallimento nelle trattative con il Governo per raggiungere la media svizzera con i salari minimi dei docenti grigioni, un traguardo sempre più lontano a causa dell'attuale situazione finanziaria del cantone che non permette di aumentare gli stipendi dei dipendenti pubblici.

Problemi educativi

Il capo del dipartimento educazione, Joachim Caluori si è soffermato in modo particolare sulle questioni educative. Ha sottolineato che «nelle scuole del canton Grigioni viene svolto un

buon lavoro; i maestri e le maestre non impartiscono soltanto ore di lezione ma partecipano, con le necessarie innovazioni e l'indispensabile costanza, al successo della scuola». Caluori ha pure ricordato l'esito positivo della votazione cantonale sulle scuole per l'infanzia, l'introduzione della «coeducazione» rispettosa della parità tra uomo e donna e la nuova procedura di passaggio al grado superiore della scuola popolare. «Malgrado gli scetticismi iniziali e alcuni correttivi ancora necessari, – ha proseguito Caluori – il nuovo sistema, grazie alla professionalità degli insegnanti coinvolti, si è rivelato positivo ed ha eliminato pure l'eccessivo nozionismo praticato in molte scuole per preparare l'esame di ammissione alla secondaria». Al termine del suo intervento ha ricordato l'importanza dell'aggiornamento permanente, un diritto e un dovere per ogni docente.

Gli alloglotti nella scuola

È stato questo il tema presentato sabato mattina dal consi-

gliere nazionale Cécile Bühlmann di Lucerna. Anche nel canton Grigioni, con il 12,2% di popolazione straniera e 12 mila permessi di dimora, il problema di scolarizzare e integrare gli allievi di altra lingua e cultura (gli alloglotti appunto) è sempre più sentito e deve trovare la scuola preparata a far fronte alle nuove esigenze. Sono ancora troppi i giudizi superficiali e generici sul tema e l'attuale periodo di crisi economica può accentuare alcune incomprensioni da parte dell'opinione pubblica. Bühlmann ha esortato le maestre e i maestri a dare reali possibilità di educazione a questi allievi di lingua straniera, spesso visti come un ostacolo. Il contatto con gli scolari alloglotti deve essere visto come un'esperienza proficua e un arricchimento anche per gli allievi indigeni. A questo proposito la relattrice ha rammentato la recente presa di posizione della conferenza dei direttori cantonali contro un'integrazione veloce e discriminante che non rispetta l'origine e la cultura dei nuovi allievi, fatto controproducente anche per l'apprendimento della nuova lingua.

*Lino Succetti
Lostalio*

Il tema degli scolari alloglotti verrà ripreso in modo più approfondito sul bollettino scolastico del mese di gennaio.